Istituto Regina Carmeli
C. so A. Moro n°. 323 – 80055 - S. Maria C.V. (CE)

PROGETTO INSERITO NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Una scuola grande come il mondo

TEMA DELL'ANNO

Il progetto si inserisce nell'orizzonte più ampio del

TEMA DELL'ANNO

che si realizza in momenti specifici dell'anno scolastico.

- ✓ Avvento/ Natale
- ✓ Quaresima Pasqua
- ✓ Festa della Famiglia
- ✓ Saggio di fine anno

Il TEMA PER L'ANNO 2016-2017 sarà articolato in tre nuclei tematici attuali:

- ✓ Lettera enciclica del Papa "Laudato si'"
- ✓ Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia "Amoris Laetitia"

CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO

La nostra scuola si colloca in S. Maria C. V., una cittadina che mostra, dal punto di vista urbanistico, una struttura composita: è ricca di resti importanti risalenti all'Antica Capua.

Presenta quartieri popolari, villette residenziali, grossi agglomerati, appartamenti in caseggiati usurati dal tempo, in una commistione di antico e moderno.

L'economia si appoggia in parte su attività agricole, in parte sul terziario, permane, tuttavia, un diffuso criterio di "staticità" lavorativa.

Sicuramente la città **offre luoghi o attività per la socializzazione e la cultura** (il Museo archeologico, la Biblioteca comunale, il teatro Garibaldi, la Villa comunale), ma esse **non soddisfano appieno le esigenze**, soprattutto dei più giovani.

QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola è una delle tante scuole del primo ciclo pubbliche e paritarie, distribuite nella zona, per tanto la concentrazione di istituti paralleli, insieme al calo demografico e al noto tasso di disoccupazione, sono stati i motivi determinanti che hanno spinto la scuola a

ripensare alla qualità dell'offerta formativa e ad accogliere un'utenza eterogenea dal punto di vista socio-economico per continuare a portare avanti la missio della scuola e contribuire al miglioramento della vita sociale, proprio raccogliendo i punti di debolezza che si rilevano nella popolazione sammaritana.

MISSIO DELLA SCUOLA

Noi, Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino, ispirandoci ai principi apostolici della fondatrice della Congregazione – Madre Maria degli Angeli – intendiamo perseguire la nostra azione educativa operando su due fronti convergenti:

1) realizzare la nostra vocazione che è quella di essere nella Chiesa *una presenza, umile e totale, di servizio e di amore, per la costruzione del Regno di Dio* "**qui**" e "**ora**".
2) mettere al servizio dei fanciulli la nostra "**passione educativa**" *per guidarli alla conoscenza di se stessi e delle proprie risorse interiori*, sviluppando le potenzialità di tutti e di ciascuno, *educandoli a vivere la propria esistenza con responsabilità*, come risposta quotidiana all'appello di Dio.

MISSIO DELLA SCUOLA

Queste due direttrici fondamentali convergono verso un'umanità da rievangelizzare:

l'uomo viene prima di tutto perché viene da Dio e a Lui ritorna per la strada della salvezza.

Alunni, famiglie, personale docente e non docente, tutti devono essere penetrati dal mistero di amore che scaturisce dall'evento pasquale. Solo lo Spirito, sgorgato dal Cristo morto e risorto, può far nascere e crescere nella storia un mondo nuovo, una civiltà fondata sul dono e sulla condivisione.

PASSIONE EDUCATIVA

Verso una umanità da rievangelizzare

- ✓ Accogliere
- ✓ Custodire
- ✓ Educare
- ✓ Amare

ogni fanciullo

UNA SCUOLA PIU' UMANA

L'amore verso ogni bambino si traduce in una competenza che attraversa la dimensione cognitiva e relazionale ed è resa possibile da una organizzazione scolastica che dà spazio e attenzione alla relazione, al dubbio, alla fatica interiore che sono presenti in tutte le relazioni umane.

Tale competenza si gioca, dunque, in un mondo di relazioni, non si gioca in astratto.

Per umanizzare la scuola bisogna creare dentro la scuola, o rafforzare lì dove c'è dentro la scuola, un sistema di relazione tra chi fa scuola e poi anche con i componenti esterni.

Si dovrebbe dare spazio alle parti deboli, alle parti forti, alle parti nascoste di ciascuno offrendo a tutti uguale attenzione. Ci vuole uno spazio forte, uno spazio dedicato in cui il bambino si senta guardato così com'è, senza togliergli l'elemento della socialità. Così la scuola diventa più umana.

SCELTA METODOLOGICA: LA PROGETTUALITA'

L'autonomia non è e non può essere solo un "*discorso*"; essa richiede che ogni Scuola si misuri essenzialmente con la progettualità, avanzando ipotesi concrete di innovazioni nel campo didattico, organizzativo e gestionale.
Pertanto, nel disegnare una propria offerta formativa che dia sostanza all'identità stessa dell'Istituto, *la Scuola "Regina Carmeli" si pone l'obbligo di assicurare a tutti gli alunni sicure padronanze culturali relativamente sia al "quanto sapere" sia al "come sapere".*

SCELTA METODOLOGICA: LA PROGETTUALITA'

Essa, considerando la persona umana come

"persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale mira a realizzare strategie educative e didattiche che devono tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione"

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione).

SCELTA METODOLOGICA: LA PROGETTUALITA'

Molto utile risulterà *l'uso delle nuove tecnologie* per promuovere un ambiente di comunicazioni multimediali: *il sistema informativo*, saggiamente utilizzato, *può diventare uno strumento efficace non solo per la trasmissione di conoscenze, ma anche per la "formazione" delle stesse*.

A questo percorso educativo così dinamico fa da sfondo integratore la flessibilità dell'orario scolastico.

I PROGETTI E LA DIDATTICA LABORATORIALE

Lavorare per progetti, attraverso la didattica laboratoriale, consentirà di attivare quelle specifiche e proficue modalità di comunicazione che promuovono integrazione, e

"promozione dei legami cooperativi , alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione".

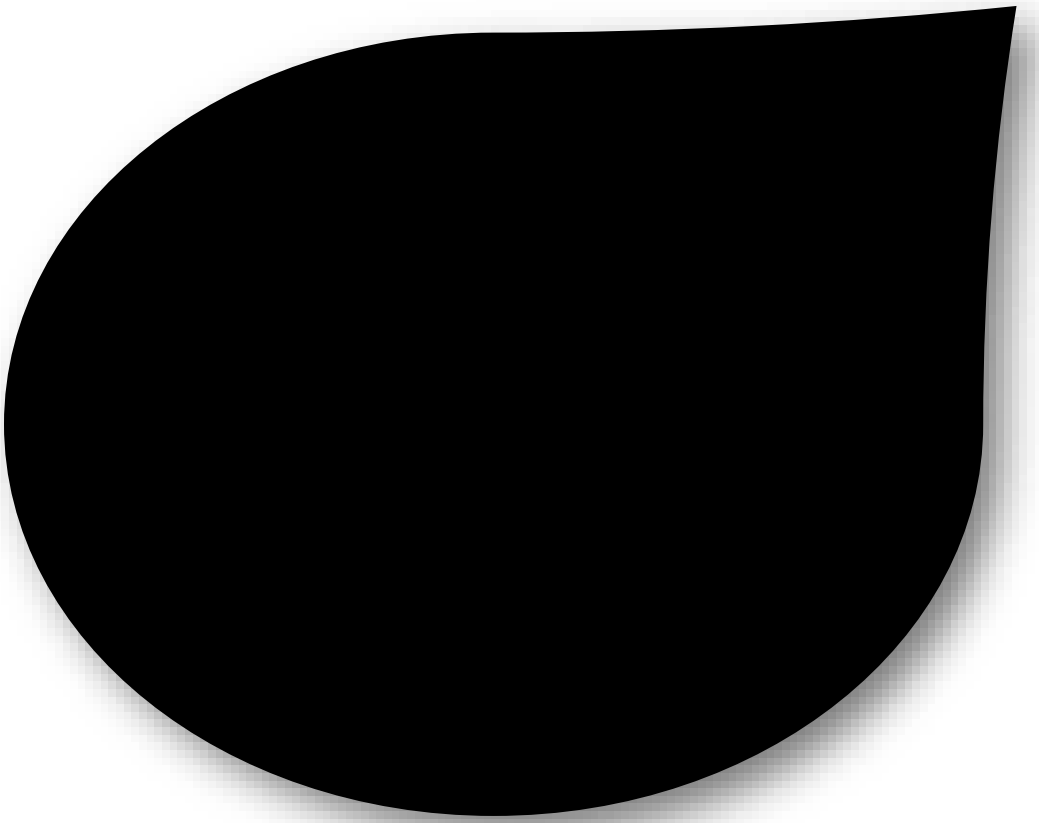
(Ibidem).

Ciò contribuisce a costruire la

Scuola come "luogo accogliente

coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi

(Ibidem).



MOTIVAZIONE
OGNI AMBIENTE CONTRIBUISCE ALLA CRESCITA DELLA PERSONA

"Dio ha scritto un libro stupendo, 'le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell'universo'
(Giovanni paolo II, catechesi 30 gennaio 2012)

La contemplazione del creato ci permette di scoprire attraverso ogni cosa qualche insegnamento… L'essere umano impara così a riconoscere sé stesso in relazione alle altre creature: 'Io mi esprimo esprimendo il mondo; io esploro la mia sacralità decifrando quella del mondo'
(Paul Ricoeur)" (Cfr. Laudato si', lettera enciclica di papa Francesco)

"La cultura è l'espressione peculiare dell'essere umano, suo specifico modo di essere e di organizzare la propria presenza nel mondo. Grazie alle risorse del patrimonio culturale di cui è dotato sin dalla nascita, egli è perciò in grado di realizzare uno sviluppo sereno ed equilibrato di se stesso, in una sana relazione con l'ambiente in cui vive e con gli altri esseri umani"
(Educare al dialogo interculturale nella scuola cattolica).

MOTIVAZIONE
OGNI AMBIENTE CONTRIBUISCE ALLA CRESCITA DELLA PERSONA

Gli ambienti in cui la scuola è immersa *sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori.*
Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione, dunque *la scuola ha il compito di conferire "senso" alla varietà delle esperienze degli alunni, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini.*

MOTIVAZIONE
OGNI AMBIENTE CONTRIBUISCE ALLA CRESCITA DELLA PERSONA

Una scuola grande come il mondo è il nome del progetto che la nostra scuola porterà avanti in questo anno scolastico 2016-17. È anche il titolo di una nota filastrocca di Gianni Rodari *(Una scuola grande come il mondo in G. Rodari, I libri della fantasia, Einaudi Ragazzi, p. 537)* in cui il poeta mostra come il mondo stesso sia una scuola di vita.

In questa scuola dalle dimensioni "**mondiali**", *non c'è nulla che non sia interessante per chi impara; ogni cosa è importante, soprattutto quello che non si conosce ancora.* Ad insegnare non sono solo i maestri, ma tutti i professionisti e tutti gli accadimenti naturali e umani che ci sono nel mondo.

MOTIVAZIONE
OGNI AMBIENTE CONTRIBUISCE ALLA CRESCITA DELLA PERSONA

L'utopia di Gianni Rodari era *"una società educante, dove tutti, insegnanti, genitori, famigliari, biblioteche e addirittura la tv, assolvessero il proprio compito di tirar su la generazione che sarebbe venuta dopo di loro".*

Non è sufficiente frequentare la scuola per ***educare alla vita****, ci sono insegnamenti che si ricevono anche lontano dai banchi, in famiglia, con gli amici, nel mondo.*

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Il presente lavoro parte da una riflessione sulla difficoltà reale di ogni bambino che si trova a *«dover crescere» velocemente dentro un meccanismo la cui velocità impedisce il formarsi di*
un pensiero forte,
di convinzioni profonde
e di una volontà tenace.

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

1. *La difficile valorizzazione di tutti gli ambienti* in cui viviamo e di tutte le situazioni in cui siamo immersi *come spazi e tempi educativi* che contribuiscono alla crescita globale della persona.

2. *La delega alla scuola in campo educativo* considerando l'ambiente scolastico *come il solo garante e responsabile dell'educazione e della crescita sana dei discenti.*

SITUAZIONI PROBLEMATICHE
PUNTI DI FORZA

Possiamo rilevare anche diversi *punti di forza*, che emergono dalla struttura della vita scolastica:

- *Una relazione scuola-famiglia costante e significativa.*
- *La possibilità di vivere momenti di gioco-svago all'interno della vita scolastica e momenti di convivenza civile (il pranzo).*
- *L'uso delle "nuove" tecnologie.*

SITUAZIONI PROBLEMATICHE
PUNTI DI FORZA

Il progetto, si scrive in continuità con quello dello scorso anno che aveva come titolo "Una classe grande come la scuola". Se con quello si voleva creare un ponte di umanità e di rispetto all'interno della classe e tra gli alunni delle diverse classi fino ad arrivare, idealmente, a parlare in termini di scuola come della propria seconda casa, come qualcosa che appartiene loro e di cui occorre prendersi cura, il progetto di quest'anno dal titolo "Una scuola grande come il mondo" vuole procedere nella stessa direzione educativa allargando ulteriormente l'orizzonte.

SITUAZIONI PROBLEMATICHE
PUNTI DI FORZA

Per abbracciare tutte le dimensione della vita e operare quella sintesi tra esperienze educative che permette al bambino di crescere con consapevolezza acquisendo
un pensiero forte,
convinzioni profonde
e quella volontà tenace che permettono di affrontare la vita in ogni suo momento.

OBIETTIVI

1. *Elaborare gli strumenti di conoscenza* necessari per comprendere i *contesti naturali, sociali, culturali, antropologici* nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

2. Perseguire una doppia linea formativa: *verticale e orizzontale*. ***La linea verticale*** *esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita;* ***quella orizzontale*** *indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.*

3. *Insegnare le regole del vivere e del convivere*, compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

L'ORIZZONTE DI RIFERIMENTO

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

tre in particolare:

1. *la comunicazione nella madrelingua*
2. *la competenza digitale*
3. *le competenze sociali e civiche.*

DURATA E FASI DEL PROGETTO

PER TUTTO L'ANNO

- Per *"rompere" la tradizionale divisione in classi*, ricorrendo alle categorie del gioco, si dividono gli alunni in squadre, con membri di età diverse, con spazi e servizi stabiliti:

GIOCO DI SQUADRA

- *nella ricreazione*, una volta la settimana, giochi di squadra
- *nella mensa scolastica*, compiti di organizzazione e riordino per le diverse squadre con punteggio

CLASSE PRIMA
LA SCUOLA E LA NATURA

La classe potrà analizzare come *i bambini fanno esperienza della natura*, a cominciare dai luoghi che frequentano nel quotidiano, ai luoghi visitati in vacanza, fino a considerare il mondo naturale come oggetto di studio.

Oppure *la ricerca potrà riguardare il mondo animale* partendo da una serie di interrogativi: quali animali incontri nel quotidiano? Che tipo di rapporto hai? Cambia la tua vita? come ti prendi cura di loro? Quali caratteristiche presentano dal punto di viste scientifico?

CLASSE SECONDA
LA SCUOLA E LE PROFESSIONI

La classe potrà analizzare *come erano le professioni una volta e quante attività artigianali continuano ancora sul territorio* come: il pizzaiolo, il gelataio, il contadino, il lattaio, il panettiere. Potrebbe visitare o avere una dimostrazione ad esempio di come nascono le mozzarelle, il lungo processo che parte dalla mucca fino al laboratorio di produzione del formaggio, fino alla vendita.
Il punto di partenza potrebbe essere: La mamma quando fa la spesa acquista tanti prodotti che nascono dalle mani degli artigiani del lavoro…
Oppure potrebbe *considerare i tanti servizi che ci sono intorno alla scuola e che vengono portati avanti da esperti del mestiere*: l'autista e il vigile che regola la viabilità, l'ottico, il barista, il pescivendolo…

CLASSE TERZA
LA SCUOLA E LA FAMIGLIA NELLA SUA INTERAZIONE CON IL MONDO

La classe potrà *considerare come la famiglia viva la natura, il lavoro, i social network, lo sport.*

Partendo da alcune domande i bambini potranno fare un'indagine in famiglia per scoprire più consapevolmente quanto spazio la propria famiglia dedica ai vari aspetti, in termini di tempo e d'importanza.

CLASSE QUARTA
LA SCUOLA E I MEZZI DI COMUNICAZIONE

La classe si potrà interrogare su quali sono *i mezzi di comunicazione oggi, sull'uso che ne fanno nel tempo libero e per studiare, considerandone i vantaggi e i limiti* (tablet, tv, radio, computer, cellulare).

La classe potrà considerare come *i social network sono cambiati nel tempo e hanno rivoluzionato il modo di comunicare accorciando il tempo/spazio.* (La comunicazione dalla scrittura a penna, alla stampa, dalla macchina da scrivere, al computer, fino al cellulare; e/o l'informazione dai giornali, dalla radio alla tv fino a internet; e/o tra persone lontane dalla lettera, al sms, alla videochiamata).

Potrà anche *fare esperienza di un giornale o di una ripresa pubblicitaria o un blog.*

CLASSE QUINTA
LA SCUOLA E LO SPORT

La classe potrà considerare come *lo sport è diventato importante per le persone* (alcune lo hanno fatto diventare una professione, altre vi dedicano il tempo libero, altre non lo praticano ma lo seguono da tifosi, come?).

La differenza tra sport come spettacolo o come esperienza salutare e umana.
Quali possono essere le condizioni perché ci sia uno sport di squadra.

Quali sono *gli sport preferiti e le regole, potendo prendere spunto dall'ultima esperienza delle olimpiadi di Rio* (es. la pallavolo come gioco di squadra).

DURATA E FASI DEL PROGETTO

DA OTTOBRE A GENNAIO

- in classe: tema di riflessione da svolgere prima singolarmente, poi in gruppo, es.: come sarebbe bello il pranzo insieme se…
- lettura di racconti
- elaborazione da parte di ciascuna classe di un questionario di 2/3 domande sul tema del rispetto dell'ambiente scolastico e di chi è accanto a te. Ogni alunno intervisterà un suo genitore e rielaborerà sue considerazioni.

DA GENNAIO AD APRILE

- condivisione in classe con elaborato finale in forma di messaggio, proposta, video, disegni.
- condivisione del prodotto di classe con le altre classi, per stimolare la consapevolezza del problema e raccogliere proposte e suggerimenti.
- pubblicazione del lavoro di ogni classe sul blog/sito, attraverso un'equipe scelta all'interno del gruppo classe.
- esposizione del lavoro durante la festa della famiglia, in forma di mostra per i genitori.

MESE DI FEBBRAIO: SETTIMANA DI CARNEVALE

La struttura della scuola assume una organizzazione simile a quella della scuola estiva comunemente chiamata "Campo estivo" sia per quanto riguarda la scansione dei tempi della giornata scolastica, sia per quanto riguarda l'organizzazione degli alunni divisi in squadra.

RISORSE UMANE , LOGISTICHE E ORGANIZZATIVE

- ✓Gli alunni
- ✓Gli insegnanti
- ✓Personale ATA
- ✓Genitori

- Mensa scolastica
- Saloni per il gioco
- Cortile
- Le aule
- L'aula informatica

FINE